

Presentato il progetto di recupero dell'area ex Calvasina che cambierà il volto del centro

Nove palazzine e un supermarket al posto della fabbrica abbandonata

VALMADRERA (mis) Là dove ora c'è una fabbrica abbandonata e l'erba alta, domani ci sarà un nuovo comparto residenziale formato da palazzine in grado di ospitare circa 120 persone con annesso un insediamento commerciale. Sono questi i capisaldi del progetto di recupero dell'area dell'ex Calvasina, storica segheria presente dal 1830 sul territorio lecchese dismessa nella primavera 2013, presentato nei giorni scorsi dall'immobiliare Dieci srl di Lurago D'Erba che si è accaparrato il terreno all'asta due anni fa. Si tratta di una zona centrale della città, sita tra viale Promessi Sposi e via Sabatelli, tra le principali aree dismesse che l'Amministrazione comunale punta a riqualificare.

In base al progetto, concordato tra privato e ufficio Tecnico del Comune, l'area verrà divisa in due: su un lotto verranno realizzate 9 palazzine, di massimo quattro piani fuori terra (per una volumetria complessiva di 9.000 metri cubi), con una trentina di appartamenti.

Il comparto sarà completato da verde pubblico (della superficie totale di 1.800 metri quadrati) e marciapiedi sul perimetro.

Di fronte sorgerà una struttura commerciale di 1.500 metri quadrati accessibile da una nuova rotatoria che sarà realizzata lungo



Il rendering mostra la trasformazione dell'area Calvasina lungo viale Promessi Sposi: sulla sinistra ci saranno 9 palazzine complete di parchetto giochi pubblico, a destra la struttura commerciale dove si trasferirà il Sigma, con attomo oltre un centinaio di posti auto

viale Promessi Sposi, all'altezza di via Leopardi: in questo stabile è previsto il trasferimento del supermercato Sigma che attualmente si trova sull'altro lato della strada, all'incrocio con via Roma, collocazione piuttosto problematica dal punto di vista della viabilità e dei parcheggi. Gli accordi però prevedono che l'area di vendita degli alimentari non superi gli 800 metri quadrati. La restante parte sarà a disposizione di nuovi negozi o insediamenti commerciali.

Il progetto è stato inviato alle istituzioni competenti e dovrà es-

sere valutato dal Consiglio comunale perché la nuova formulazione comporta modifiche al Pgt: in particolare aumenta la superficie commerciale originariamente prevista in 250 metri quadrati e perché la proprietà, che non è interessata a realizzare nessun hotel, ha chiesto di stralciare la destinazione ad attività ricettive prevista sull'area.

«Il progetto sull'area Calvasina, a mio parere soddisfacente, è un passaggio importante verso il recupero di un'area centrale del paese in degrado - sottolinea il sindaco Antonio Rusconi - Oltre a rendere migliore il tessuto urbano e a fornire servizi, servirà anche a dotare di molti parcheggi pubblici una zona in cui c'è penuria di spazi per la sosta».

In tutto saranno infatti realizzati lungo via Promessi Sposi 53 posti, a cui si andranno ad aggiungere altri 25 in via Sabatelli. Inoltre saranno ricavati 60-70 posteggi a servizio del comparto commerciale ad uso pubblico.

Stefano Maroli

Azienda attiva dal 1830 ceduta dopo 5 aste

La storia della segheria colpita dalla crisi e dismessa nel 2013: è stata venduta due anni fa

VALMADRERA (mls) La Calvasina Spa è stata una segheria presente dal 1830 sul territorio lecchese. Di proprietà delle famiglie brianzole Molteni e Arnaboldi era specializzata nella lavorazione dei marmi (sono tuttora presenti sulla Torre dell'Orologio a La Mecca e nell'aeroporto di Malta). La crisi non l'ha risparmiata e nel 2013 si è

arrivati al concordato preventivo. All'asta è andata un'area di 13.655 metri quadrati, dove all'interno c'è un laboratorio di circa 3.320 mq, composto da quattro campate (di 39,50x21 metri), una palazzina con ufficio e abitazione del custode di complessivi 1.362,72 mq. Inizialmente il prezzo base - fissato grazie alla perizia di un esperto

incaricato dal Tribunale - era di 2 milioni e 300mila euro. Ma per ben quattro tornate (in cui il valore è sempre sceso) nessuno si è fatto avanti per acquistarla. Con l'ultima asta, svoltasi nell'autunno del 2019, il prezzo è arrivato a 750mila euro, offerto dalla società immobiliare Dieci srl di Lurago D'Erba che si è così aggiudicata l'area.